



**Oggetto: Decreto per il riaccertamento – anni 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2013, sulla scorta della comunicazione dell’Agenzia delle Entrate in data 24 ottobre 2017.**

### IL DIRETTORE

- **Visto** lo statuto della Regione Siciliana;
- **Vista** la L.R. n° 20 del 25/11/02 inerente agli interventi per l’attuazione del Diritto allo Studio Universitario in Sicilia;
- **Visto** il Decreto dell’Assessorato dell’Istruzione e della formazione professionale, assunta al prot. dell’Ente con il n. 5435/I in data 15/06/17 con il quale è approvato il bilancio di Previsione dell’esercizio finanziario 2017 e di Previsione Pluriennale 2017-2019;
- **Vista** la Delibera Commissariale n. 1 del 28/12/2015, n.s. prot. 16301/I che nominava quale Direttore dell’ERSU di Catania il dott. Caltagirone Valerio;
- **Premesso** che in base all’articolo 40 del “Regolamento concernente l’amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui all’art. 18 c.4 della L.r. 22.12.2005 n. 19” di cui al DPR 27 febbraio 2003 n. 97 con modifiche apportate dal Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 729 del 29 maggio 2006, prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l’ente provvede all’operazione di riaccertamento ordinario degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui;
- **Premesso**, altresì, che con decreto legislativo 126/2014, correttivo ed integrativo del d.lgs. n. 118 del 23/06/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell’art. 117, c. 3 della Costituzione;
- **Richiamate** a tal proposito le disposizioni sancite dalle norme di legge e dai principi contabili degli enti locali e degli enti pubblici in particolare la disciplina di cui al vigente regolamento di contabilità;
- **Ritenuto di dover provvedere**, con formale provvedimento, alla ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, provenienti sia dalla competenza dell’ultimo esercizio chiuso (2016) che degli esercizi precedenti, al fine di accertare il permanere delle condizioni che hanno originato la loro conservazione;
- **Considerato** che in relazione ai crediti IVA, esaminata la comunicazione dell’Agenzia delle Entrate pervenuta in data 24 ottobre 2017, a seguito di richiesta dell’Ente, più volte sollecitata e da ultimo con pec del 07/03/2017, si deve procedere con riferimento all’accertamento di cui al capitolo 144 – Crediti IVA anni 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2013 a variare in diminuzione ed in aumento la consistenza e l’esigibilità degli stessi al fine di riconciliare le risultanze contabili dell’Ersu con le risultanze contabili dell’Agenzia delle Entrate di Catania, Ente preposto al rimborso, ed adeguarle agli effettivi anni di riferimento così come seguono;
- **Visti** i crediti IVA anni 2007, 2008, 2010 in diminuzione per un totale di euro 344.046,88 e precisamente:
  - Credito IVA 2007 si rileva un minore credito da rimborsare pari ad euro 48.622,00;
  - Credito IVA 2008 si rileva un minore credito da rimborsare pari ad euro 245.571,16;
  - Credito IVA 2010 si rileva un minore credito da rimborsare pari ad euro 49.853,72;
- **Visti** i crediti IVA anni 2006, 2009, 2013 in aumento per un totale di euro 395.620,32 e precisamente:
  - Credito IVA 2006 si rileva un maggiore credito da rimborsare pari ad euro 118.030,22;
  - Credito IVA 2009 si rileva un maggiore credito da rimborsare pari ad euro 276.505,62;
  - Credito IVA 2013 si rileva un maggiore credito da rimborsare pari ad euro 1.084,48;

### DECRETA


- **Art. 1** – l’Ufficio di Ragioneria è autorizzato, sulla scorta della comunicazione dell’Agenzia delle Entrate pervenuta in data 24 ottobre 2017, a:
    1. riaccertare crediti IVA anni 2007, 2008, 2010 in diminuzione per un totale di euro 344.046,88 e precisamente:
      - Credito IVA 2007 si rileva un minore credito da rimborsare pari ad euro 48.622,00;
      - Credito IVA 2008 si rileva un minore credito da rimborsare pari ad euro 245.571,16;
      - Credito IVA 2010 si rileva un minore credito da rimborsare pari ad euro 49.853,72;
    2. accertare crediti IVA anni 2006, 2009, 2013 in aumento per un totale di euro 395.620,32 e precisamente:
      - Credito IVA 2006 si rileva un maggiore credito da rimborsare pari ad euro 118.030,22;
      - Credito IVA 2009 si rileva un maggiore credito da rimborsare pari ad euro 276.505,62;
      - Credito IVA 2013 si rileva un maggiore credito da rimborsare pari ad euro 1.084,48;
  - **Art. 2** – il capitolo in entrata 144 esercizio finanziario 2016, dopo la riconciliazione, presenterà un saldo positivo tra crediti IVA in diminuzione e crediti IVA in aumento di € 51.573,44 come da allegata tabella;
- Il presente decreto sarà pubblicato sul sito informatico istituzionale di questa amministrazione ed all’Albo Pretorio della stessa.

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

"Sul presente atto si esprime la regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa".

**Il Responsabile del Procedimento**

(Ing. S. Cantarella)



**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

"Sul presente atto si esprime, ai sensi del D.lgs 118/2011, parere FAVOREVOLE / ~~NON FAVOREVOLE~~ di regolarità contabile".

\* per la motivazione indicata con nota prot. n \_\_\_\_\_

del \_\_\_\_\_, che si allega"

**Il Responsabile della Ragioneria**

(Ing. S. Cantarella)



**II DIRETTORE**  
**(Dott. V. Caltagirone)**

